

**SENATO DELLA REPUBBLICA**  
**COMMISSIONI 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> RIUNITE**  
**1<sup>a</sup> (Affari Costituzionali)**  
**2<sup>a</sup> (Giustizia)**

MARTEDÌ 3 MAGGIO 2011

**95<sup>a</sup> Seduta**

*Presidenza del Presidente della 2<sup>a</sup> Commissione*

BERSELLI

*Intervengono i sottosegretari di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri Augello e per la giustizia Caliendo.*

*La seduta inizia alle ore 16,10.*

*IN SEDE REFERENTE*

(omissis)

***(2156) Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione***

***(2044) BAIÒ ed altri. - Misure per contrastare fenomeni corruttivi nel rapporto tra eletti, cittadini e pubblica amministrazione***

***(2164) LI GOTTI ed altri. - Norme per il contrasto alla corruzione nella pubblica amministrazione e in materia di cause ostative all'assunzione di incarichi di governo, incandidabilità ed ineleggibilità dei condannati per reati contro la pubblica amministrazione. Delega al Governo in materia di coordinamento del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, fatto proprio dal Gruppo parlamentare Italia dei Valori, ai sensi dell'articolo 79, comma 1, del Regolamento***

***(2168) D'ALIA. - Disciplina della partecipazione alla vita pubblica e degli emolumenti per l'esercizio della funzione pubblica, regolamentazione degli incarichi di consulenza e norme in materia di contrasto a fenomeni di corruzione***

***(2174) FINOCCHIARO ed altri. - Norme per il contrasto alla corruzione nella pubblica amministrazione e nel settore privato. Cause ostative all'assunzione di incarichi di governo, incandidabilità ed ineleggibilità dei responsabili per reati contro la pubblica amministrazione e collegati***

***(2346) ZANDA. - Norme per il contrasto alla corruzione nella pubblica amministrazione e nel settore privato***

**- e petizioni nn. 825 e 1121 ad essi attinenti**

(Seguito dell'esame congiunto e rinvio)

Riprende l'esame congiunto sospeso nella seduta del 19 aprile scorso.

Il presidente BERSELLI avverte che si passerà all'espressione dei pareri sugli emendamenti da parte dei relatori e dei rappresentanti del Governo.

Il presidente della Commissione affari costituzionali, VIZZINI, prospetta la possibilità di procedere nell'esame degli emendamenti, anche con votazioni, ancorché non sia pervenuto il parere della Commissione bilancio: eventuali pareri contrari o condizionati ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, potranno essere comunque recepiti, in forma di coordinamento, prima di concludere l'esame in sede referente.

Il relatore MALAN (*PdL*) si pronuncia in senso contrario sui subemendamenti 1.1/1, 1.1/2, 1.1/3, 1.1/4, 1.1/5 e 1.1/6. Segnala che gli altri emendamenti riferiti all'articolo 1 potrebbero risultare preclusi o assorbiti ove fosse accolta la sua proposta di cui all'emendamento 1.1 e pertanto su di essi esprime parere contrario.

Il sottosegretario AUGELLO si pronuncia favorevolmente sull'emendamento 1.1 del relatore e si riserva di prospettare una possibile riformulazione dell'emendamento 1.1/6, che potrebbe assorbire anche quanto proposto dagli emendamenti 1.4 e 1.5. Sui restanti emendamenti all'articolo 1 si esprime in modo conforme al relatore.

Il relatore MALAN (*PdL*) esprime parere favorevole sul subemendamento 2.1/1. Per quanto riguarda il 2.1/2, ritiene che la proposta, cioè il riferimento all'articolo 54 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, sia già contenuta in altre disposizioni del provvedimento; pertanto esprime un parere contrario. Si pronuncia in senso contrario anche sul 2.1/3. Per quanto riguarda gli emendamenti 2.2

e 2.4, osserva che essi potranno essere assorbiti dall'approvazione del suo emendamento 6.0.2, mentre l'emendamento 2.3 risulterebbe precluso ove fosse approvato il 2.1. Inoltre, esprime parere contrario sugli emendamenti 2.5, 2.6, 2.7, 2.8, 2.9 e 2.10. Per quanto concerne gli emendamenti 2.11 e 2.12, ne condivide il contenuto in quanto anche a suo parere l'attuale formulazione del testo non è sufficientemente rigorosa, tuttavia osserva che le proposte emendative potrebbero avere un effetto opposto e ugualmente insoddisfacente. Si riserva pertanto di avanzare una ipotesi di riformulazione. Infine, esprime parere contrario sugli emendamenti 2.13, 2.14 e 2.15.

Il sottosegretario AUGELLO, con riferimento agli emendamenti all'articolo 2, si pronuncia in modo conforme al relatore e dichiara la disponibilità del Governo a considerare una riformulazione degli emendamenti 2.11 e 2.12. Inoltre, esprime parere favorevole sull'emendamento 2.1 del relatore.

Il sottosegretario CALIENDO concorda sull'inopportunità dell'attuale formulazione degli emendamenti 2.11 e 2.12, considerando che esistono procedure, come quella relativa alla concessione di grazia, sulle quali appare assolutamente inopportuno attribuire un obbligo all'amministrazione di garantire il completo accesso agli interessati.

Il seguito dell'esame congiunto è quindi rinviato.

*La seduta termina alle ore 16,50.*

## COMMISSIONI 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> RIUNITE

1<sup>a</sup> (Affari Costituzionali)

2<sup>a</sup> (Giustizia)

GIOVEDÌ 19 MAGGIO 2011

96<sup>a</sup> Seduta (antimeridiana)

*Presidenza del Vice Presidente della 2<sup>a</sup> Commissione*

CENTARO

*Intervengono i sottosegretari di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri Augello e per la giustizia Caliendo.*

*La seduta inizia alle ore 8,35.*

*IN SEDE REFERENTE*

**(2156) Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione**

**(2044) BAIÒ ed altri. - Misure per contrastare fenomeni corruttivi nel rapporto tra eletti, cittadini e pubblica amministrazione**

**(2164) LI GOTTI ed altri. - Norme per il contrasto alla corruzione nella pubblica amministrazione e in materia di cause ostative all'assunzione di incarichi di governo, incandidabilità ed ineleggibilità dei condannati per reati contro la pubblica amministrazione. Delega al Governo in materia di coordinamento del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, fatto proprio dal Gruppo parlamentare Italia dei Valori, ai sensi dell'articolo 79, comma 1, del Regolamento**

**(2168) D'ALIA. - Disciplina della partecipazione alla vita pubblica e degli emolumenti per l'esercizio della funzione pubblica, regolamentazione degli incarichi di consulenza e norme in materia di contrasto a fenomeni di corruzione**

**(2174) FINOCCHIARO ed altri. - Norme per il contrasto alla corruzione nella pubblica amministrazione e nel settore privato. Cause ostative all'assunzione di incarichi di governo, incandidabilità ed ineleggibilità dei responsabili per reati contro la pubblica amministrazione e collegati**

**(2346) ZANDA. - Norme per il contrasto alla corruzione nella pubblica amministrazione e nel settore privato**

**-e petizioni nn. 825 e 1121 ad essi attinenti**

(Seguito dell'esame congiunto e rinvio)

Riprende l'esame congiunto sospeso nella seduta del 3 maggio scorso.

Il relatore per la Commissione affari costituzionali MALAN (PdL) esprime parere contrario sul subemendamento 2.0.1/1 che, a suo avviso, aggraverebbe inutilmente la procedura, e sul subemendamento 2.0.1/2, che introdurrebbe una preclusione eccessiva rispetto alla formulazione dell'emendamento principale 2.0.1. Il parere è contrario anche sui subemendamenti 2.0.1/3 e

2.0.1/4, che prospetta una disciplina innovativa sul conflitto di interessi rispetto a quella prevista dalle legge n. 215 del 2004.

Si pronuncia in senso contrario sull'emendamento 2.0.2, che propone una condivisibile disciplina riguardante i limiti delle retribuzioni dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni: essa, tuttavia, dovrebbe essere esaminata in un altro, apposito provvedimento. Sul subemendamento 2.0.3/1, che prospetta l'estensione al settore privato della tutela per il dipendente che segnala un illecito, si rimette al Governo, mentre esprime parere contrario sul subemendamento 2.0.3/2. Il parere è contrario anche sui successivi subemendamenti 2.0.3/3 e 2.0.3/4, che ritiene superflui, così come sul subemendamento 2.0.3/5. Il parere è contrario sul subemendamento 2.0.3/6, di contenuto analogo al subemendamento 2.0.3/4, e sul subemendamento 2.0.3/7, che riguarda un ambito già compreso nella previsione dell'emendamento principale 2.0.3. Inoltre, esprime parere contrario sui subemendamenti 2.0.3/8 e 2.0.3/9. Quanto all'emendamento 2.0.4, riguardante i compensi per gli incarichi extragiudiziari dei magistrati, si rimette al Governo, mentre esprime parere contrario sugli emendamenti 2.0.5 e 2.0.6.

Il sottosegretario AUGELLO esprime parere conforme al relatore sugli emendamenti e subemendamenti aggiuntivi all'articolo 2.

Con riguardo agli emendamenti del relatore 2.0.1 e 2.0.3 preannuncia una richiesta di riformulazione, esprime poi parere contrario sul subemendamento 2.0.3/1 e sull'emendamento 2.0.4.

Il sottosegretario CALIENDO svolge alcune considerazioni sulla questione relativa ai compensi per gli incarichi extragiudiziari dei magistrati. Al riguardo ricorda le censure mosse dalla Corte costituzionale alla normativa che limitava la possibilità per i magistrati di svolgere funzioni arbitrali. Per tali ragioni pure essendo condivisibili le finalità dell'emendamento il parere sulla proposta 2.0.4 così come formulata, non può che essere contrario.

Si passa all'esame degli emendamenti e subemendamenti riferiti all'articolo 3.

Il relatore per la Commissione affari costituzionali MALAN (*PdL*) sottolinea la necessità di una riformulazione redazionale dell'articolo 3. Sull'emendamento 3.2 esprime parere favorevole, mentre si pronuncia in senso contrario sugli emendamenti 3.3 e 3.4. Anche sull'emendamento 3.5 il parere è contrario, considerato il rischio di determinare un'inutile aggravio nella procedura che ostacolerebbe l'attività della pubblica amministrazione, con conseguente danno per i cittadini. Esprime parere contrario anche sugli emendamenti 3.6, 3.7, 3.8 e 3.9. Quanto all'aggiuntivo 3.0.1, ritiene che le norme vigenti in materia di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale siano adeguate e pertanto esprime parere contrario.

Il sottosegretario CALIENDO si pronuncia in modo conforme al relatore, osservando che l'emendamento 3.4 sarebbe in contrasto con la normativa comunitaria.

Il relatore MALAN(*PdL*), dopo aver espresso parere contrario su tutti gli emendamenti riferiti all'articolo 4, si riserva di esprimere il parere sugli emendamenti riferiti all'articolo 5. Quanto all'articolo 6, esprime parere favorevole al soppressivo emendamento 6.1, in quanto si tratta di disposizioni già approvate in occasione della conversione in legge del decreto-legge n. 78 del 2010. Per quanto riguarda gli emendamenti aggiuntivi all'articolo 6, esprime parere contrario sull'emendamento 6.0.4. Si rimette al Governo sugli emendamenti 6.0.3, 6.0.5 e 6.0.6.

Il sottosegretario CALIENDO, dopo aver espresso, con riguardo agli emendamenti riferiti all'articolo 4, parere conforme al relatore, esprime parere favorevole all'emendamento 6.1, soppressivo dell'articolo.

Preannuncia la richiesta di riformulazione degli emendamenti aggiuntivi 6.0.1 e 6.0.2 del relatore Malan,. Esprime parere contrario sugli emendamenti 6.0.3, 6.0.4 e 6.0.5. Per quanto riguarda l'emendamento 6.0.6 si esprime favorevolmente, riservandosi di richiederne una riformulazione sulla parte relativa all'articolo 6-ter.

La senatrice DELLA MONICA (*PD*) si sofferma brevemente sull'emendamento aggiuntivo 6.0.5, sottolineando come la *ratio* della proposta sia quella di evitare situazioni di conflitto di interessi per i consiglieri di Stato di nomina, i quali si potrebbero trovare nella condizione di dover giudicare controversie che vedono coinvolta anche la loro amministrazione di provenienza.

Il presidente CENTARO (*PdL*) si domanda quali siano le ragioni sottese all'articolo 6-ter introdotto dall'emendamento 6.0.6, con il quale si impedisce a magistrati e avvocati dello Stato cessati dalle funzioni per raggiunti limiti di età di ricoprire nell'anno successivo incarichi. Tale norma rischia infatti di impedire al Governo di potersi avvalere di soggetti di indubbia capacità professionale ed esperienza.

La senatrice DELLA MONICA (*PD*) osserva come la *ratio* della norma sia quella di evitare che magistrati o avvocati dello Stato nell'ultimo anno della loro attività possano essere condizionati nello svolgimento delle loro funzioni dalla prospettiva di rivestire successivi incarichi.

Il presidente CENTARO avverte che il seguito dell'esame congiunto proseguirà nella seduta pomeridiana di oggi, riprendendo con l'espressione dei pareri dei relatori e del Governo relativi agli emendamenti riferiti all'articolo 7 del disegno di legge n. 2156.

Il seguito dell'esame congiunto è quindi rinviato.

*IN SEDE REFERENTE*

**(2156) Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione**

**(2044) BAIÒ ed altri. - Misure per contrastare fenomeni corruttivi nel rapporto tra eletti, cittadini e pubblica amministrazione**

**(2164) LI GOTTI ed altri. - Norme per il contrasto alla corruzione nella pubblica amministrazione e in materia di cause ostative all'assunzione di incarichi di governo, incandidabilità ed ineleggibilità dei condannati per reati contro la pubblica amministrazione. Delega al Governo in materia di coordinamento del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, fatto proprio dal Gruppo parlamentare Italia dei Valori, ai sensi dell'articolo 79, comma 1, del Regolamento**

**(2168) D'ALIA. - Disciplina della partecipazione alla vita pubblica e degli emolumenti per l'esercizio della funzione pubblica, regolamentazione degli incarichi di consulenza e norme in materia di contrasto a fenomeni di corruzione**

**(2174) FINOCCHIARO ed altri. - Norme per il contrasto alla corruzione nella pubblica amministrazione e nel settore privato. Cause ostative all'assunzione di incarichi di governo, incandidabilità ed ineleggibilità dei responsabili per reati contro la pubblica amministrazione e collegati**

**(2346) ZANDA. - Norme per il contrasto alla corruzione nella pubblica amministrazione e nel settore privato**

**- e petizioni nn. 825 e 1121 ad essi attinenti**

(Seguito dell'esame congiunto e rinvio)

Prosegue l'esame congiunto, sospeso nella seduta antimeridiana.

Riprende la trattazione degli emendamenti al disegno di legge n. 2156, assunto a base dell'esame, pubblicati in allegato ai resoconti del 29 settembre e del 6 ottobre 2010.

Il relatore per la Commissione affari costituzionali MALAN (*PdL*) osserva che le disposizioni contenute negli articoli 7 e 8 sono in gran parte incluse nel disegno di legge n. 2259 (Carta delle autonomie), già approvato dalla Camera dei deputati e all'esame della Commissione affari costituzionali. Tuttavia, vi sono alcune, specifiche proposte emendative, autonome e condivisibili che si riserva di ricondurre a una riformulazione complessiva da proporre con appositi emendamenti, sostitutivi di ciascuno dei due articoli.

Il sottosegretario AUGELLO condivide l'opinione del relatore e preannuncia la disponibilità del Governo a valutare una complessiva riformulazione degli articoli 7 e 8 di contenuto più specifico.

Il relatore MALAN (*PdL*) esprime parere contrario sull'emendamento 8.0.1, che propone l'istituzione di una anagrafe degli eletti: si tratta di una proposta apprezzabile, oggetto peraltro di specifiche iniziative assegnate alla 1<sup>a</sup> Commissione, ma da trattare con apposito esame.

Per quanto riguarda la proposta di stralcio dell'articolo 9 (S9), esprime un parere contrario, così come sugli emendamenti 9.1 e 9.8. Sull'emendamento 9.2, che propone di sopprimere l'espressione "fallimento politico", si rimette al Governo. Circa l'emendamento 9.3, osserva che una riformulazione dell'articolo, tale da invertire le lettere *a*) e *b*), potrebbe rendere più chiaro il principio che la limitazione dell'elettorato passivo è da considerare temporanea in via generale.

Sull'emendamento 9.7, di contenuto analogo al 9.2, si rimette al Governo ed esprime parere contrario sugli emendamenti 9.4, 9.5 e 9.6, nonché sull'aggiuntivo 9.0.1.

Si pronuncia in senso contrario su tutti gli emendamenti riferiti all'articolo 10, osservando, in particolare per il 10.10 e per il 10.11, che le norme proposte possono essere ricondotte alla riforma alla riforma degli enti locali (Carta delle autonomie). Infine, si pronuncia in senso contrario sugli aggiuntivi 10.0.1, che tratta materia estranea a quella oggetto del disegno di legge, 10.0.2, 10.0.3, 10.0.4, 10.0.5 e 10.0.6.

Il presidente VIZZINI (PdL) in riferimento all'emendamento 10.0.3, nota che il comma 2 incide su materia oggetto degli statuti regionali speciali, che hanno rango costituzionale.

Il relatore MALAN (PdL) si riserva di pronunciarsi sugli emendamenti riferiti all'articolo 11 in una prossima seduta.

Il PRESIDENTE propone di rinviare il seguito dell'esame, avvertendo che nella seduta delle Commissioni riunite che sarà convocata per martedì 24 maggio potrà concludersi la fase di espressione dei pareri da parte dei relatori e dei rappresentanti del Governo.

Le Commissioni riunite convengono.

Il seguito dell'esame congiunto è quindi rinviato.

*La seduta termina alle ore 14,45.*

## COMMISSIONI 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> RIUNITE

### 1<sup>a</sup> (Affari Costituzionali)

### 2<sup>a</sup> (Giustizia)

MARTEDÌ 24 MAGGIO 2011

### 98<sup>a</sup> Seduta

*Presidenza del Presidente della 2<sup>a</sup> Commissione*

BERSELLI

*Intervengono i sottosegretari di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri Augello e per la giustizia Caliendo.*

*La seduta inizia alle ore 14,05.*

*IN SEDE REFERENTE*

***(2156) Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione***

***(2044) BAIÒ ed altri. - Misure per contrastare fenomeni corruttivi nel rapporto tra eletti, cittadini e pubblica amministrazione***

***(2164) LI GOTTI ed altri. - Norme per il contrasto alla corruzione nella pubblica amministrazione e in materia di cause ostative all'assunzione di incarichi di governo, incandidabilità ed ineleggibilità dei condannati per reati contro la pubblica amministrazione. Delega al Governo in materia di coordinamento del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, fatto proprio dal Gruppo parlamentare Italia dei Valori, ai sensi dell'articolo 79, comma 1, del Regolamento***

***(2168) D'ALIA. - Disciplina della partecipazione alla vita pubblica e degli emolumenti per l'esercizio della funzione pubblica, regolamentazione degli incarichi di consulenza e norme in materia di contrasto a fenomeni di corruzione***

***(2174) FINOCCHIARO ed altri. - Norme per il contrasto alla corruzione nella pubblica amministrazione e nel settore privato. Cause ostative all'assunzione di incarichi di governo, incandidabilità ed ineleggibilità dei responsabili per reati contro la pubblica amministrazione e collegati***

***(2346) ZANDA. - Norme per il contrasto alla corruzione nella pubblica amministrazione e nel settore privato***

**- e petizioni nn. 825 e 1121 ad essi attinenti**

(Seguito dell'esame congiunto e rinvio)

Riprende l'esame congiunto, sospeso nella seduta pomeridiana del 19 maggio scorso.

Il presidente BERSELLI avverte che si riprenderà dall'espressione dei pareri dei relatori e del Governo sugli emendamenti riferiti all'articolo 11.

Il senatore MALAN (PdL), relatore per la Commissione affari costituzionali, esprime un parere complessivamente contrario alle proposte di modifica dell'articolo 11, che intervengono sul testo unico sull'ordinamento degli enti locali con modifiche riguardanti alcuni reati contro la pubblica amministrazione. Nondimeno, sull'11.2 si riserva un approfondimento della proposta, che appare ragionevole, mentre sull'11.3 rileva la genericità della previsione. Con riferimento agli emendamenti 11.4 e 11.5, osserva che semmai quelle disposizioni dovrebbero essere collocate nel disegno di legge sull'ordinamento degli enti locali (disegni di legge n. 2259 e connessi - Carta delle autonomie), così come l'emendamento 11.6, il cui contenuto giudica apprezzabile.

Esprime parere contrario anche sull'aggiuntivo 11.0.1 e sui successivi 11.0.3 e 11.0.4, di contenuto analogo. Rileva la genericità della proposta di cui all'emendamento 11.0.5, che individua un conflitto con la carica di governo ricoperta in ogni interesse economico e privato astrattamente idoneo a condizionare l'esercizio delle funzioni pubbliche. Quanto all'emendamento 11.0.6, nota che esso sarebbe assorbito dall'emendamento 2.0.1, che si riserva di riformulare. Infine, esprime parere contrario sull'emendamento 11.0.7.

Per quanto riguarda l'articolo 3, osserva che la relativa disciplina si sovrappone alla regolamentazione disposta con il decreto legislativo 30 dicembre 2010, n. 235, che ha introdotto il codice dell'amministrazione digitale. Pertanto, presenta un emendamento soppressivo dell'articolo (3.100) pubblicato in allegato. Anche l'articolo 4 riprende una materia che ha già trovato collocazione nel decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70: si riserva di verificare l'opportunità di fare salvi alcuni emendamenti, il cui contenuto potrebbe essere ricondotto al testo in esame. Analoga verifica si riserva di compiere, per le stesse ragioni, in merito all'articolo 5.

Infine, recependo la specifica condizione, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, contenuta nel parere espresso dalla Commissione bilancio, presenta due emendamenti (7.100 e 8.100), pubblicati in allegato, soppressivi rispettivamente degli articoli 7 e 8, che comunque corrispondono agli articoli 24 e 25 del citato disegno di legge n. 2259.

Il sottosegretario AUGELLO si pronuncia in modo conforme al relatore Malan e si esprime favorevolmente sulle proposte soppressive da questi avanzate o preannunciate.

Il sottosegretario CALIENDO si riserva di esprimere parere sull'emendamento aggiuntivo 5.0.1.

Dopo aver espresso parere contrario sull'emendamento 11.0.4, il cui contenuto è già stato recepito nell'ordinamento in seguito alla ratifica della Convenzione sulle squadre investigative, si esprime in senso contrario anche sull'emendamento 11.0.5. analogo parere contrario esprime sull'emendamento 11.0.3.

Si passa all'esame degli emendamenti riferiti all'articolo 12.

Il relatore per la Commissione giustizia, senatore BALBONI (*PdL*), esprime parere contrario sugli emendamenti 12.1, 12.2, 12.3 e 12.4, i quali introducono norme da ritenersi estranee ai principi generali dell'ordinamento penale.

Analogo parere contrario esprime con riguardo agli emendamenti 12.5, in materia di prescrizione; 12.6, sul reato di peculato e 12.7.

Per quanto concerne l'emendamento 12.8 osserva come il contenuto di tale proposta sia di fatto previsto nell'emendamento 6.0.1, per tale ragione invita i relatori a ritirarlo.

Formula poi parere contrario sugli emendamenti 12.9, 12.10, 12.11, 12.12, 12.13, 12.14 e 12.15.

Invita poi i presentatori a ritirare l'emendamento 12.6, il quale, intervenendo in materia di autoriciclaggio, dovrebbe trovare più adeguata collocazione nell'ambito dell'esame dei disegni di legge n. 2494 e congiunti, anch'essi all'esame delle Commissioni riunite.

Analoga richiesta di ritiro formula con riguardo all'emendamento 12.17.

Dopo aver formulato parere contrario sugli emendamenti 12.18 e 12.19, si esprime in senso contrario anche sugli emendamenti aggiuntivi 12.0.1 e 12.0.2, nella parte in cui estendono il divieto di attribuzione di incarichi di collaborazione con la pubblica amministrazione anche ai soggetti rinviati a giudizio o comunque condannati con sentenza non definitiva.

Analogo parere contrario esprime con riguardo agli emendamenti aggiuntivi 12.0.3 e 12.0.4. Invita i presentatori invece a ritirare gli emendamenti 12.0.5, 12.0.6 e 12.0.7.

Esprime poi parere contrario sugli emendamenti da 12.0.8 a 12.0.13.

Si riserva di esprimere parere, in seguito ad una sollecitazione del senatore Casson, sull'emendamento 12.0.14, il quale interviene in materia di esercizio del diritto di informazione.

Conclude formulando parere contrario su tutti i restanti emendamenti aggiuntivi all'articolo 12, ad eccezione dell'emendamento 12.0.18 per il quale formula richiesta di ritiro.

Il relatore MALAN (*PdL*) si riserva di esprimere parere sull'emendamento 11.2. Per quanto riguarda gli emendamenti 11.3, 11.4, 11.5 e 11.6 invita i relatori a ritirarli in considerazione del fatto che tali proposte introducono misure in materia di enti locali che dovrebbero trovare più corretta collocazione nell'ambito dell'esame dei disegni di legge sulla Carta delle autonomie.

Il sottosegretario CALIENDO esprime, con riguardo agli emendamenti riferiti all'articolo 12, parere conforme.

Si riserva anch'egli di valutare con maggiore attenzione le questioni oggetto dell'emendamento 12.0.14, alla luce della più recente giurisprudenza della Corte di Strasburgo.

Il seguito dell'esame congiunto è quindi rinviato.

*La seduta termina alle ore 15.*

EMENDAMENTI AL DISEGNO DI LEGGE

N. 2156  
Art. 3

**3.100**  
I RELATORI  
Sopprimere l'articolo

Art. 7

**7.100**  
I RELATORI  
Sopprimere l'articolo

Art. 8

**8.100**  
I RELATORI  
Sopprimere l'articolo